# COMUNE di PORDENONE

Provincia di Pordenone

# PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Taurian rag. Guido Rivaldo dott. Giuseppe Pivetta dott. Maurizio

#### Premessa

L'articolo 239, comma 1° lettera b), del Tuel prevede che l'organo di revisione, nel parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e di ogni altro elemento utile. Nel parere sono suggerite anche all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni.

Il parere dell'organo di revisione viene trasmesso, entro i termini previsti dal regolamento, all'organo consiliare il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle eventuali proposte dell'organo di revisione.

Il parere si concretizza in una serie di attestazioni riguardanti:

- l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al D.P.R. 194/96);
- la completezza degli allegati;
- la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- la coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);
- il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa.

Il giudizio **sulla coerenza interna** delle previsioni concerne in particolare la conformità delle previsioni annuali e pluriennali agli atti fondamentali della programmazione dell'ente quali:

- linee programmatiche;
- piano generale di sviluppo dell'ente;
- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla legge Regione F.V.G. n. 14 del 31/05/2002 ed agli schemi di redazione del programma individuati con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. all'art. 5 e con la tabella A allegata al decreto medesimo.
- programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 dlgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare (art. 58 della legge 133/2008);
- piani economico-finanziari delle nuove opere finanziate con mutui la cui spesa superi 516.456,90 Euro (articolo 201, comma 2, del d.lgs. n. 267/00);
- strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione;
- relazione previsionale e programmatica.

In particolare, esso si riferisce agli obiettivi previsti nel **piano generale di sviluppo** dell'ente che deve essere redatto sulla base delle linee programmatiche presentate al consiglio dal sindaco al momento dell'insediamento (art. 46, comma 3, del Tuel).

Col piano generale di sviluppo dell'ente (richiamato dall'articolo 165, comma 7, del Tuel e chiarito al punto 12 del principio contabile n. 1) si attua il confronto degli indirizzi generali di governo (linee programmatiche) con le reali possibilità operative dell'ente e si esprime, per la durata del mandato, le linee dell'azione dell'ente nel campo dell'organizzazione e del funzionamento degli uffici, dei servizi da assicurare, delle risorse finanziarie correnti da assegnare e degli investimenti e opere pubbliche da realizzare.

In base a quanto previsto dall'articolo 42, terzo comma, del Tuel il consiglio partecipa alla definizione,

all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco e dei singoli assessori.

Il giudizio sulla coerenza esterna concerne il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e, in particolare, del patto di stabilità interno.

Il giudizio sulla attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio concerne la verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.

Le previsioni di entrata devono essere fondate su atti che predeterminando il titolo alla riscossione, diano la possibilità di quantificarne l'ammontare e definiscano gli obiettivi da conseguire.

A tal fine la normativa dispone che tutti gli atti relativi a tariffe, aliquote d'imposta, detrazioni per i tributi e servizi locali, prezzi di cessione di aree o fabbricati siano adottate prima dell'approvazione del bilancio e allegate allo stesso per dare certezza alle previsioni.

La congruità e la compatibilità delle previsioni di spesa deriva da leggi, contratti e decisioni assunte che producono effetti sul periodo del bilancio autorizzato.

Al fine di formulare un giudizio più approfondito è opportuno isolare le previsioni di entrata e di spesa straordinarie, o non ricorrenti, evidenziando il reale equilibrio della gestione ordinaria. Il semplice confronto numerico fra i primi tre titoli delle entrate da una parte ed il titolo I della spesa sommato alla quota capitale di rimborso prestiti può, infatti, portare a conclusioni errate sull'effettivo equilibrio dell'ente.

L'equilibrio finanziario dell'ente deve essere verificato tenendo conto anche delle gestioni indirette.

The Bolle

John Marinell

white the ten the

### Sommario

Verifiche preliminari	pag.	5
Verifica degli equilibri di bilancio		
Gestione dell'esercizio 2012	pag.	7
Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013 / 2015	pag.	8
Verifica della coerenza delle previsioni	pag.	11
Esercizio coordinato di funzioni e per la gestione associata		
di servizi tra enti locali	pag.	17
		٠
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	pag.	17
Titolo I - Entrate tributarie	pag.	18
Titolo II - Entrate da trasferimenti	pag.	21
Titolo III - Entrate extratributarie	pag.	22
Titolo I - Spese correnti	pag.	24
Our animal manta sing ti		~~
Organismi partecipati	pag.	29
Spese in conto capitale	pag.	31
Indebitamento	pag.	33
Bilancio pluriennale anni 2013 – 2015	pag.	35
Osservazioni	pag.	37
Conclusioni		38

#### VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- □ ricevuto in data 11.06.2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 10.06.2013 con delibera n. 132 ed i relativi seguenti allegati obbligatori (come da artt. 170 / 172 del D. Lgs. 267/2000) pervenuti anche successivamente:
  - bilancio pluriennale 2013/2015;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell' esercizio 2012:
  - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2011 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli interventi di cui alla legge regionale
     14/2002, approvato con la stessa delibera della giunta comunale n. 114 del 24.05.2013;
  - la delibera della giunta comunale n. 42 del 22.02.2013, di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 dlgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - la delibera della giunta comunale n. 47 dell'08.03.2013 di modifica dotazione organica dell'Ente;
  - la delibera della giunta comunale n. 69 del 12.04.2013 "Deliberazione di modifica della dotazione organica del personale del corpo di Polizia Municipale. Inquadramento nel profilo professionale di agente di P.L. e sottufficiale di P.L."
  - la delibera della G.C. 133 del 10.06.2013 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera della giunta comunale sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato; domani delibera di GC
  - la delibera della giunta comunale n. 110 del 14.06.2013 di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
  - la proposta di delibera di Consiglio sulle aliquote I.M.U.;
  - la delibera della Giunta Comunale n. 204 del 05.12.2012 avente ad oggetto "Piano delle compravendite immobiliari per l'anno 2013 – individuazione elenco beni";
  - Le seguenti deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali:
    - G.C. n. 298 del 28.12.2012 "Servizi a domanda individuale settore attività culturali, ricreative e sportive approvazione tariffe 2013"
    - G.C. n. 299 del 28.12.2012 "Casa Serena e Centro Sociale per Anziani di Torre. Determinazione tariffe e rimborsi con decorrenza 1 gennaio 2013. Assunzione a carico dell'Amministrazione Comunale della quota di decurtazione del 30% del trasferimento regionale per l'abbattimento della retta, per i ricoveri ospedalieri di durata superiore ai 15 giorni consecutivi"
    - G.C. n. 300 del 28.12.2012 "Adeguamento tariffe delle concessioni dei loculi, dei Servizi cimiteriali e delle Onoranze Funebri"
    - G.C. n. 301 del 28.12.2012 "Approvazione nuove tariffe Musei Civici"

How Moer

James robines

un an 9

- G.C. n. 305 del 28.12.2012 "Adeguamento canoni Rete per la promozione del Controllo di Gestione negli Enti Locali"
- G.C. n. 5 dell'11.01.2013 "Adeguamento delle spese di notificazione degli atti amministrativi"
- G.C. n. 12 del 18.01.2013 "Servizi scolastici. Approvazione tariffe per i servizi a domanda individuale per l'anno scolastico 2013-2014"
- G.C. n. 108 del 24.05.2013 "Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: conferma per l'anno 2013 delle tariffe in vigore"
- G.C. n. 109 del 24.05.2013 "Conferma tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP) per l'anno 2013"
- G.C. n. 122 del 31.05.2013 "Asili nido tariffe: approvazione aggiornamento Istat per l'anno educativo 2013/2014"
- G.C. n. 130 del 07.06.2013 "Determinazione valori indicativi per le aree edificabili ai fini IMU anno 2013"
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- si rileva attestazione di insussistenza di contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 è stato adottato per il triennio 2012 / 2014 con delibera di G.C. n. 73 del 20.04.2012 e n. 383 del 03.12.2010;
- non si rileva il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 in quanto l'Ente nel 2013 non prevede contratti di collaborazione autonoma aventi ad oggetto prestazioni che esulano dalle attività istituzionali stabilite dalla legge;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione ( art.46, comma 3, legge 133/08) verrà inserito in delibera di approvazione del bilancio;

#### e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda individuale e produttivi);
- la delibera della G.C. n.. 133 del 10.06.2013 "Destinazione proventi sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada anno 2013";

ב	viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;				
<b>_</b>	visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;				
visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatori la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;					
ב	visto il regolamento di contabilità;				
2	visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;				

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 07.06.2013 in merito alla regolarità contabile che si intende estesa alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

#### VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

#### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012**

L'organo consiliare ha adottato il 24.09. 2012 la delibera n. 42 di verifica degli equilibri e contestuale variazione di bilancio ed aggiornamento dei documenti di programmazione e la delibera n. 43 di verifica dello stato di attuazione dei programmi 2012 art. 193 del T.U. e articolo 45 del regolamento di contabilità.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Dalle comunicazioni ricevute risultano al 31.12.2012 le seguenti situazioni afferenti debiti fuori bilancio da riconoscere o passività probabili:

- con sentenza n. 73/2012 la sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti di Trieste, con riferimento al danno erariale subito dal Comune di Pordenone a seguito del lodo arbitrale Sina Termotecnica, ha condannato l'allora Sindaco sig. Alvaro Cardin al pagamento nei confronti del Comune di Pordenone della somma di € 15.019,39 oltre alle spese del giudizio contabile ed ha assolto l'allora direttore dei lavori ing. Giorgio Cisotto, liquidando in suo favore la somma di € 1.573,10 oltre il 12,5% per rimborso forfettario spese generali su diritti e onorari. Oltre IVA e CPA (art. 3, comma 2bis, del D.L. n. 543/1996;
- l'Unità Complessa Tributi ha evidenziato l'esistenza di un debito fuori bilancio pari ad € 1.329,32 dovuti al mancato impegno per l'incarico dato all'avv. Antonio Chiarello per il ricorso proposto dal Comune, in Cassazione, avverso la sentenza della CTR Trieste sez. 1 n. 2/01/12 del 21.11.2011. L'incarico è stato regolarmente affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 133/2012 ma, per un errore d'ufficio, alla delibera di incarico non è seguito l'impegno della somma necessaria per il pagamento del professionista. La somma di € 338,00 relativa al contributo dovuto ai sensi del DPR 115/2002 art. 13 è stata già liquidata.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 di euro 2.940.807,00 di cui euro 2.055.807,00 per spesa corrente ed euro 885.000,00 per spesa di investimento.

then the

Share when the state of the sta

i un'an C

#### **BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

#### Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

	Quadro generale riassuntivo							
	Entrate		Spese					
Titolo I:	Entrate tributarie	33.069.150,00	Titolo I: Spese correnti	82.470.967,34				
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	37.454.569,40	Titolo II: Spese in conto capitale	15.001.254,66				
Titolo III:	Entrate extratributarie	19.440.399,51						
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	12.163.418,67						
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.837.835,99	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	10.048.264,71				
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	8.516.069,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	8.516.069,00				
	Totale	113.481.442,57	·Totale	116.036.555,71				
Avan	zo di amministrazione 2012	2.555.113,14	Disavanzo di amministrazione					
Tota	le complessivo entrate	116.036.555,71	Totale complessivo spese	116.036.555,71				

Il Bilancio raggiunge il pareggio di parte corrente con le entrate ordinarie, senza il ricorso a risorse straordinarie. Vi è applicazione di avanzo presunto per euro 2.555 mila, in parte applicato a fronte dei vincoli. La restante parte è relativa, per euro 180.000 al finanziamento dell'adunata nazionale degli Alpini, come da prospetto seguente.

Nel bilancio è stanziato avanzo accertato 2012 come da prospetto seguente, di euro 2.555.113,14

	Imp.2013		Imp. 2013
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	2.375.113,14	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	0
Avanzo disponibile applicato per il finanzia- mento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0	Avanzo disponibile applicato per il finan- ziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0
Avanzo disponibile applicato per il finanzia- mento di altre spese correnti <b>non ripetitive</b>	180.000,00	Avanzo disponibile applicato per il finan- ziamento di altre spese in conto capitale	0
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	2.555.113,14	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0

#### Verifica equilibrio

Gestione di competenza corrente		Cons. 2011	Cons. 2012	Prev. 2013	Prev. 2014	Prev. 2015
Entrate titolo I°	+	20.846.042,56	25.991.809,18	33.069.150,00	32.509.150,00	32.359.150,00
Entrate titolo II°	+	53.439.915,07	40.085.021,41	37.454.569,40	36.914.242,09	36.773.183,54
Entrate titolo III°	+	23.031.475,09	21.276.238,58	19.440.399,51	19.614.084,07	19.731.584,07
Entrate correnti	+	97.317.432,72	87.353.069,17	89.964.118,91	89.037.476,16	88.863.917,61
Spese correnti	-	85.098.613,13	77.310.135,25	82.470.967,34	79.371.521,63	78.742.374,67
Spese per rimborso prestiti	<u> </u>	13.383.013,73	9.776.699,09	10.048.264,71	9.665.954,53	10.121.542,94
Differenza di parte corrente	+/-	-1.164.194,14	266.234,83	-2.555.113,14	0,00	-0,00
Avanzo di amministraz applicato alla parte corrente	+	2.815.477,38	2.055.807,00	2.555.113,14	0,00	0,00
Entrate di parte capitale dest	inate	a spesa corrente	•			
- contributo per permessi di costruire	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (dettagliare)	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a s	pese	e di investimento:				
- proventi da sanzioni per violaz al codice della strada	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (dettagliare)	-	0,00	9.056,35	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	, ,+	0,00	0,00 1,74,130, 14, 15,	0,00	0,00	0,00
Saldo gestione corrente	+/-	1.651.283,24	2.312.985,48	0,00	0,00	-0,00
Gestione di competenza e	c/caj	oitale				
Entrate titolo IV	.+	9.571.735,40	2.553.083,72	12.163.418,67	9.040.000,00	11.960.000,00
Entrate titolo V	+	5.972.534,26	8.169.704,39	2.837.835,99	1.302.914,00	2.700.000,00
Totale titoli IV e V	+	15.544.269,66	10.722.788,11	15.001.254,66	10.342.914,00	14.660.000,00
Spese titolo II	-	17.178.974,60	11.515.858,43	15.001.254,66	10.342.914,00	14.660.000,00
Differenza di parte capitale	+/-	-1.634.704,94	-793.070,32	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spesa di investimento	+	0,00	9.056,35	0,00	0,00	0,00
Avanzo appplicato al titolo II	+	1.305.498,14	885.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo gestione c/caj	+/-	-329.206,80	100.986,03	0,00	0,00	0,00

Ai fini della verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente si osserva che la situazione corrente dell'esercizio non è influenzata, in linea generale, da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità, a parte entrate per accertamento ICI per euro 250.000, accertamento TARSU 250.000 e IMU 75.000.

L'applicazione dell'avanzo 2012, se si esclude l'importo di euro 180 mila relativo all'adunata Alpini, si riferisce a gestione vincolata. Non vi sono pertanto spese correnti ripetitive finanziate con risorse non ricorrenti.

Tra le entrate (avanzo applicato) e le spese vi è l'importo di euro 180.000 collegato alla prevista adunata nazionale degli Alpini. Nelle spese straordinarie è stato inserito l'importo di euro 170 mila circa dell'intervento 8. A tali spese si aggiunge l'incarico di redazione del P.R.G. di euro 82.000.

The Mr

Glanger Twoled

1

du an

Ai fini della verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente dell'anno 2013 si osserva che la situazione corrente dell'esercizio è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

		Entrate (A)	Spese (B)
1)	avanzo presunto esercizio 2012 (applicato al bilancio di previsione iniziale 2013)	180.000,00	
2)	contributo rilascio permesso di costruire		
3)	contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
4)	recupero evasione tributaria	575.000,00	
5)	canoni concessori pluriennali	-	
6)	plusvalenze da alienazioni	-	
7)	compartecipazione lotta all'evasione	-	
8)	sentenze esecutive ed atti equiparati		· ·
9)	eventi calamitosi	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	••
10)	consultazioni elettorali o referendarie locali		-
11)	ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
12)	oneri straordinari della gestione corrente		169.950,00
13)	spese per organo straordinario di liquidazione		y . •
14)	altre		262.000,00
	Totale	755.000,00	431.950,00

#### Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria dell'anno 2013

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa e finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		**************************************
- avanzo di amministrazione 2012 presunto	•	-
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	545.025	
- fondo rotativo progettazione	250.000	
- concessioni cimiteriali(alienazione tombe)		
- altre risorse (proventi concess edilizie)	800.000	
Totale mezzi propri		1.595.025
Mezzi di terzi		
- mutui	2.837.836	
- prestiti obbligazionari	-	v .
- aperture di credito	-	<
- contributi statali e comunitari	24.000	
- contributi regionali	5.296.894	
- contributi dalla Provincia	7.500	
- contributi da altri	240.000	
- altri mezzi di terzi (contributi eco-ambientali)		
Totale mezzi di terzi		8.406.230
TOTALE RISORSE	10.001.255	
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPE	10.001.255	

<sup>\*\*</sup> al netto delle mere movimentazioni di fondi (euro 5.000.000)

I proventi da permesso di costruire sono utilizzati interamente in parte capitale.

Gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate, possono essere impegnati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse.

Nel bilancio annuale e pluriennale, il saldo netto da finanziare è costituito dalla differenza tra:

- il totale complessivo delle entrate (escluso l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente applicato e le entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento di cui al titolo V° dell'entrata)
- ed il totale complessivo delle spese (escluse le spese per il rimborso di quote di capitale di mutui di cui al titolo III° della spesa)
- un saldo positivo evidenzia che l'indebitamento scende mentre un saldo negativo evidenzia che l'indebitamento sale. A tale variazione concorre, oltre al saldo netto da finanziare anche l'avanzo di amministrazione eventualmente impiegato.

Il dato può essere letto come differenza tra prestiti contratti (Titolo V° dell'entrata) e prestiti rimborsati (Titolo III° della spesa)

e corrisponde alla necessità di *ricorso al mercato* da parte dell'Ente per finanziare le proprie scelte di bilancio. Nel triennio gli importi sono i seguenti:

Equilibrio finale		2013	2014	2015	er om en er en
entrate finali (titoli I, II, III, IV)	+	102.127.537,58	98.077.476,16	100.823.917,61	a amin'ny fivondronana amin'ny faritr'o
spese finali (titoli I e II)	- 1	97.472.222,00	89.714.435,63	93.402.000,00	a territoria de esta esta el mande de esta el francia de esta el francia de la francia de esta el francia de e
saldo netto da finanziare	•		-	•	And the Second of the Sec
saldo netto da impiegare	+	4.655.315,58	8.363.040,53	7.421.917,61	
avanzo applicato		2.555.113,14			the contract of the contract o
Totale		7.210.428,72	8.363.040,53	7.421.917,61	

Al termine del triennio quindi, ove venga dato corso alle programmate politiche di bilancio, l'indebitamento dell'Ente sarà diminuito di circa 23 milioni di euro. Tale risultato è conseguenza delle politiche di riduzione del debito attuate attraverso i limiti alla spesa della Repubblica posti dalle norme adottate con il c.d. patto di stabilità miranti ad ottenere un più stretto legame temporale tra spesa di investimento e debito. L'altro effetto è la riduzione delle giacenze di tesoreria.

#### VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

#### Verifica della coerenza interna

In merito alla coerenza tra gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e gli atti di programmazione di settore ( piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.) rinvia a quanto di seguito esposto.

<u>Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni</u>

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Hodo Me

Charles My March

widen G

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato con deliberazione della giunta comunale n. 114 del 24.05.2013 ed allegato alla documentazione di bilancio.

Gli importi inclusi nello schema, trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e nella competenza degli esercizi pregressi.

In proposito ricordiamo che la Legge della Regione F.V.G. n. 14 del 31/05/2002, all'art. 7 (richiamando l'utilità della relazione illustrativa di cui al 4° comma) individua le modalità ed i criteri di redazione del Programma triennale dei lavori pubblici affinché lo stesso possa conseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi programmatici dell'Ente.

Gli schemi di redazione del programma sono stati individuati con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. all'art. 5 e con la tabella A allegata al decreto medesimo.

#### L'art. 7 della L.R. 14 dispone:

- 3. I bisogni connessi con la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, con la difesa del territorio, con lo sviluppo economico-sociale della regione e con lo svolgimento di funzioni istituzionali, che per il loro soddisfacimento prevedono la realizzazione di lavori pubblici, costituiscono il riferimento per la programmazione dei lavori pubblici.
- 4. Il programma individua gli interventi da attivare sulla base di una relazione illustrativa, dell'inquadramento territoriale di massima, di uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa e di **identificazione e quantificazione** dei bisogni con particolare riferimento al bacino di utenza, di un preventivo di spesa e della individuazione dei presumibili tempi di attuazione. ...

In merito, il Collegio dei Revisori richiama la necessità che, considerata la sempre maggiore difficoltà a reperire risorse da destinare a spese di investimento, si proceda, già nella fase di pianificazione; alla individuazione degli interventi da attivare attraverso un organico lavoro di identificazione e quantificazione dei bisogni con riferimento al complesso delle funzioni istituzionali dell'Ente, individuando altresì le **priorità** da seguire nella attuazione del programma.

Il Collegio evidenzia altresì come l'applicazione, nell'ambito delle norme sul patto di stabilità, del principio della "competenza mista" richieda una attenta analisi e definizione dei tempi di realizzazione delle opere e di liquidazione degli stati di avanzamento onde evitare criticità nei rapporti con le imprese appaltatrici ed evitare di "sprecare" spazi che il quadro normativo mette a disposizione per attuare spese di investimento.

#### PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con specifico atto (deliberazione della giunta comunale n. 42 del 22.02.2013) ed è allegata ai documenti di bilancio.

I Comuni infatti hanno l'obbligo di predisporre l'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d. lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001).

#### Premesso, in via generale che:

è particolarmente importante una compiuta redazione dell'atto di programmazione triennale che espliciti, nel medio periodo, il fabbisogno, la spesa relativa e le azioni ed interventi che si intende porre in essere al fine di conseguire il contenimento della stessa. Tale esposizione consente di indicare le finalità e spiegare l'utilizzo degli strumenti contrattuali volti all'incremento della produttività anche in caso di eventuali controlli esterni. Il collegio invita quindi ad esporre nei documenti in argomento le specifiche misure attuate e che si andranno ad adottare in tal senso;

- i meccanismi contrattuali, non dipendenti dalla volontà del singolo comune (contratto del comparto unico), tendono a portare a significativi incrementi della spesa del personale, è pertanto opportuno attivare tutti gli strumenti per cercare di conseguire gli incrementi di produttività, funzionalità ed ottimizzazione delle risorse che possano massimizzare i benefici che i cittadini possono ritrarre dall'attività del personale stesso;
- la Legge finanziaria regionale ha fissato i limiti all'ammontare massimo della spesa del personale.

Il Collegio dei revisori ritiene che, al di là delle norme regionali, il bilancio debba sottostare al principio di improntare la gestione del personale alla riduzione della relativa spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

# Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La legge prevede che la relazione previsionale e programmatica da predisporre dall'organo esecutivo venga redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contenga l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e principalmente che:

- a) sia redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetti i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprenda una valutazione generale sulle risorse più significative ed individui le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) ciascun programma contenga:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane e strumentali da utilizzare,
  - la motivazione delle scelte;
- e) individui i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motivi e spieghi in modo leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire, dimostrando la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
  - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- g) elenchi analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- h) contenga parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

the Man

Show the think

" un a G

i) assicuri ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

L'amministrazione ha redatto la relazione sulla base del modello previsto dalla legge, strutturando l'attività in 4 programmi:

- 1. Il lavoro: rendere la Città competitiva (1 progetto)
- 2. Una città accogliente e sicura (12 progetti)
- 3. Un futuro sostenibile (4 progetti)
- 4. Partecipazione e governance urbana (2 progetti)

Il modello, nelle intenzioni del legislatore, ha lo scopo di guidare gli enti locali con un metodo di lavoro che ne aiuti l'efficacia nell'azione, una corretta formazione delle scelte e una migliore comprensione da parte degli utilizzatori interni ed esterni.

La relazione espone le attività dell'Ente così da dare un quadro delle iniziative e delle attività programmate, utile per il dibattito in sede di Consiglio Comunale.

#### Verifica della coerenza esterna

Dall'esercizio 2012 vi sono state significative modifiche nella normativa del patto di stabilità applicabile nel Friuli Venezia Giulia.

Lo stesso è attualmente e riassuntivamente così articolato:

#### Progressiva riduzione dello stock di debito

Nel triennio 2012 / 2014 va conseguita una riduzione dello stock di debito (non più in rapporto al PIL ma in valori assoluti) che dal 2013 deve essere conseguita rispetto al dato del 31.12 dell'esercizio precedente (commi 12 e 13 dell'art. 12 della LR 17/2008 e succ. modif.).

Per il Vostro comune la riduzione deve essere del 2 % nel 2012 e di un ulteriore 1% l'anno a decorrere dall'anno 2013.

Sono esonerati da tale limitazione enti con modestissimo indebitamento (se inferiore al 40% degli accertamenti delle entrate correnti).

#### Saldo finanziario di competenza mista

Viene posto l'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario di competenza mista (art. 14 L.R. 27/2012). L'Entità dell'obiettivo da raggiungere è stata fissata dalla Regione autonoma FVG.

Tale obiettivo, non facile da spiegare ai "non addetti", consiste primariamente nel fatto che non possono essere contratti mutui per importi superiori alle rate rimborsate. Ciò premesso, la successiva finalità è che la liquidità dell'ente non diminuisca in quanto i flussi di cassa, per la parte capitale (sia per competenza che per i residui) non possono avere saldo negativo.

Tale meccanismo comporta una "cristallizzazione" delle giacenze di tesoreria. Il meccanismo comporta altresi che vengono generati avanzi di amministrazione che, di fatto, possono essere utilizzati solo per riduzione dell'indebitamento.

La violazione di tale obiettivo è sanzionata (comma 11 dell'art. 14 della L.R. 27 del 31.12.2012).

#### Nuovo patto di stabilità - introduzione della competenza mista

(La giacenza di tesoreria può aumentare ma non diminuire, viene "cristallizzata")

		Quadro gen	erale riassu	ntivo	
	Entrate			Spese	
Titolo I:	Entrafe tributarie		Titolo I:	Spese correnti	impegni di competenza
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	Accertamenti di competenza			
Titolo III:	Entrate extratributarie				sai maaaaa
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	Riscossioni in c/ competenza ed in c/ residui	Titolo II:	Spese in conto capitale	Pagamenti in conto competenza ed in conto residui
Titolo V:	Totale A (A > B) Entrate derivanti da accensioni di prestiti		Titolo III:	Totale B Spese per rimborso di prestiti	
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi		Titolo IV:	Spese per servizi per conto di terzi	
ar satur	Totale	ga jirkin tirga		Totale	
Avanzo di	amministrazione	a rimborso dell'indebita- mento	Disavanzo	di amministrazione	

#### obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	.2014	2015
Entrate correnti prev accertamenti	89.864.767	88.938.124	88.764.566
Spese correnti prev impegni	- 81.976.615 -	78.577.170 -	77.948.023
differenza	7.888.152	10.360.954	10.816.543
previsione incassi titolo IV	3.379.793	5.214.131	520.000
previsione pagamenti titolo II	- 9.997.501 -	19.664.274 -	13.738.446
differenza	1.270.444 -	4.089.189 -	2.401.903
obiettivo previsto	1.490.336	5.187.962	5,187.962

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2013	1.270.444	1.490.336	- 219.892
2014	- 4.089.189	5.187.962	- 9.277.151
2015	- 2.401.903	5.187.962	- 7.589.865

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate con diligenza e tempestività durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

John Tungle

, ulu can G

I pagamenti previsti non rispettano l'obiettivo del saldo di competenza mista previsto dal patto di stabilità.

Il Collegio evidenzia che il limite posto dal saldo obiettivo fissato per ciascun ente, condiziona in modo non superabile la gestione del bilancio degli enti ed è finalizzato a ridurre l'entità del debito.

La violazione del limite è sanzionata con:

- mei confronti degli enti locali che non rispettino l'obiettivo determinato ai sensi del comma 6, oltre alle altre sanzioni previste dalla legislazione regionale vigente, con la legge finanziaria regionale sono ridotti, nell'anno successivo, i trasferimenti ordinari. La riduzione è pari alla differenza tra il saldo finanziario realizzato dall'ente e l'obiettivo programmatico annuale. Comma 7 dell'art. 14 della L.R. 31.12.2012 n. 27 (Legge Finanziaria 2013).
- Blocco delle assunzioni di personale
- Impossibilità di ricorrere a indebitamento per effettuare investimenti, salvo limitate eccezioni
- Blocco a spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre ed acquisto e noleggio di autovetture nei limiti del 50 % del triennio precedente

Vi è poi la sanzione per danno erariale che la Corte dei conti può irrogare. In una sentenza la stessa ha quantificato il danno nello sforamento del patto ed ha comminato, anche se in misura diversa, al Sindaco, al Direttore, al Responsabile del servizio finanziario, alla Giunta ed ai Consiglieri che avevano approvato lo "sforamento" l'obbligo di risarcimento del danno.

Peraltro se è obbligatorio non superare il saldo obiettivo assegnato è anche opportuno che lo stesso venga utilizzato nella massima misura possibile. Ciò importa che l'evoluzione della gestione dei saldi venga attentamente e continuamente seguita.

#### Inoltre,

L'articolo 9 del d.l. n. 78/2009, prevede a carico del funzionario che adotta provvedimenti con impegni di spesa "l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica"

Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.

La mancata verifica prevista dall'art. 9 del DL 78/09 è fonte di responsabilità amministrativa e disciplinare.

La responsabilità si ricollega all'assoluta mancanza di qualsivoglia verifica di compatibilità e non anche all'aver effettuato valutazioni successivamente rivelatesi sbagliate

Corte dei conti – Sezione di controllo per il Veneto – Delibera n. 88/2012 - La pronuncia prevede l'invio della delibera alla Procura della Corte dei conti, per l'eventuale accertamento della responsabilità.

#### Contenimento della spesa del personale

Gli enti che presentano come media del triennio 2007 / 2009 un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente superiore al 30 % devono assicurare nel triennio 2012 / 2014 una riduzione della stessa rispetto all'esercizio precedente.

Tale limite non riguarda il Vostro Ente che ha, nel periodo e tenendo conto dei previsti criteri di formazione del dato, una spesa media inferiore.

Tale dato andrà verificato negli anni successivi con riferimento al triennio precedente.

La norma proposta prevede che gli stanziamenti siano iscritti nel bilancio di previsione degli enti locali per l'anno

2013 e nel bilancio pluriennale in coerenza con gli obiettivi posti dal patto di stabilità.

Le norme di coordinamento della finanza pubblica per gli Enti locali della Regione FVG, in particolare con riferimento al patto di stabilità sono definite dall'art. 12 della L.R. 30.12.2008 n. 17 (Finanziaria regionale 2008), come aggiornato dalle successive leggi regionali (24/2009, 12 e 22/2010 e 27/2012).

Con tale impostazione il documento di bilancio del Vostro ente <u>non rispetterebbe</u> i limiti imposti dal patto di stabilità per l'anno 2013 e per il triennio 2013/2015.

# Esercizio coordinato di funzioni e per la gestione associata di servizi tra enti locali

L'Ente, nella parte della Relazione Previsionale e programmatica dedicata agli organismi gestionali elenca anche le gestioni associate intercomunali.

Al di là delle intenzioni del legislatore del 2006 il tema dell'adeguatezza (anche dimensionale) di una serie di attività e di elementi organizzativi degli Enti è tema attuale e componente importante dell'azione di "spending review" da più parti auspicata e condivisa. Anche oltre l'impulso e gli incentivi a suo tempo dati dal legislatore regionale, tale tema deve essere pertanto affrontato per conseguire miglioramenti qualitativi nell'azione lorganizzazione amministrativa e risparmi nell'utilizzo di risorse.

Tra le attività svolte in convenzione con altri enti vi sono:

- l'Ambito sociale con i comuni di Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano e San Quirino;
- lo Sportello unico con i comuni di Fontanafredda e Roveredo in piano;
- l'Aster con il comune di Roveredo in Piano per i servizio personale, controllo di gestione, vigilanza, e informatica;
- per il servizio controllo di gestione sono 26 gli enti convenzionati, in regione e fuori regione, che utilizzano la metodologia dell'ente.

#### VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### ENTRATE CORRENTI

L'entrata corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale (in migliaia di euro) con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

AND M

Many reflection

un au h

Le previsioni di entrata, nel documento di programmazione triennale, sono sostanzialmente stabili mentre l'andamento storico evidenzia tra l'anno 2007 e l'anno 2012 un incremento dell'entrata di circa lo 0,85 % l'anno, con una notevole riduzione nell'anno 2012.

Va tenuto presente che negli esercizi 2013 / 2015, nell'entrata vi è un importo (5,7 milioni) di IMU da riversare alla regione FVG, oltre alla quota per la TARES.

Tra le entrate (e le spese) vi sono voci che confluiscono nel bilancio per conto dell'Associazione intercomunale e dell'Ambito S.S.C. e quindi solo parzialmente di effettiva competenza del Comune di Pordenone.

#### Entrate tributarie - Titolo I°

Le entrate tributarie proprie dell'Ente si articolano in 3 categorie:

- 1. Imposte
- 2. Tasse
- 3. Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Esse costituiscono, nella previsione, il 37 % delle entrate correnti dell'Ente (Titoli I°, II° e III° dell'Entrata) e sono frutto della autonoma capacità impositiva dello stesso.

Le previsione di entrate tributarie presentano la seguente evoluzione rispetto al rendiconto 2012:

#### **Entrate Tributarie**

Rend. 2010 Rend. 2011 Rend. 2012 Prev 2014 Prev 2013 Prev 2015 Categoria I - Imposte I.M.U. 15.885.003 20.399..000 20.399.000 20..399.000 I.C.I. 9.760.000 9.942.055 I.C.I. recupero evasione 650.000 500.000 200.000 250.000 100.000 50.000 Imposta comunale sulla pubblicità 1.192.772 1.137.541 1.104.598 1.050.000 1.050.000 1.050,000 499,496 517.387 110.000 Add Comun consumo energia elettrica 122.759 Addizionale I.R.P.E.F. 1.650.000 1.650.000 1.600.000 1.550.000 1.550.000 1.550.000 Compartecipazione I.R.P.E.F. Imposta di scopo 0 0 0 0 0 0 Imposta di soggiorno 0 0 0 0 0 0 Altre imposte 4.988 50 50 3.254 441 Totale categoria I 18.912.801 13.757.256 13.750.236 23.359.050 23.099.050 23.049.050 Categoria II - Tasse TOSAP 552.269 498.616 488.438 450.000 450.000 450.000 Tributo sui rifiuti e servizi (TARES) 8.680.000 8.680.00 8.680.000 Tassa rifiuti solidi urbani 6.421.154 200.000 6.340.000 6.199.767

Recupero evasione tassa rifiuti	0	0	250.000	250.000	150.000	50.000
Altre	1.078	133	0	100	100	100
Totale categoria II	6.893.347	6.919.903	6.938.205	9.580.100	9.280.100	9.180.100
Categoria III - Tributi speciali	•	1 f 1				•
Diritti sulle pubbliche affissioni	154.310	175.903	140.803	130.000	130.000	- 130.000
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	154.310	175.903	140.803	130.000	130.000	130.000
	00 004 040	00.040.040	05 004 000	22,050,450	22 500 450	22.250.450
Totale entrate tributarie	20.804.912	20.846.043	25.991.809	33.069.150	32.509.150	32.359.150
Importi IMU e TARES da riversare alla Regione	in an Appoint of		1.503.000	5.776.300	5.776.300	5.776.300
Entrate rettificate		*	24.488.809	27.292.850	26.732.850	26.582.850

Per una maggiore comprensione dell'entità delle entrate tributarie, si segnala che nel 2012 l'Ente ha introitato una quota di IMU da riversare alla regione di euro 1.503.000. Dal 2013 è soppressa la riserva a favore dello Stato del 50% dell'aliquota ordinaria (7,6 per mille) sugli immobili non adibiti ad abitazione principale. Il Comune introiterà quindi l'intero gettito di tali immobili. Subirà però una decurtazione dei trasferimenti di corrispondente importo che nel bilancio sono stanziati come posta di trasferimento alla regione. Il prospetto evidenzia quindi l'importo che resterà al Comune al netto di tale decurtazione (stimata), compreso l'importo TARES di cui al successivo capoverso.

Dal 2013 andrà riversata alla Regione anche una quota della TARES, stimata in circa 170 mila euro (al netto del concorso regionale).

#### Imposta municipale propria

	Rend. 2012	Prev 2013	Prev 2014	Prev 2015
I.M.U.	15.885.003	20.399.000	20.399.000	20.399.000
Quota da riversare alla Regione (compresa TARES)	** 1.503.000	5.776.459	5.776.300	5.776.300
Importo che resta al Comune	14.382.003	14.622.541	14.622.700	14.622.700

<sup>\*\*</sup> importo stanziato nel 2013

I Comuni possono deliberare (a loro carico) variazioni delle aliquote base. Eventuali riduzioni non modificano la quota di competenza dello Stato.

Le aliquote applicate dall'Ente sono le seguenti:

	%
Aliquota base	0,76
Abitazione principale e relative pertinenze	0,38
Unità immobiliari appart a Coop a proprietà indivisa	0,40
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,20

L'Ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Il dibattito in corso tra le forze politiche rende incerto il quadro di applicazione del tributo e di regolazione dei rapporti Stato Regione Comune relativamente alla quantificazione del maggior gettito IMU. La previsione di restituzione è stata formulata sulla base della differenza tra il gettito stimato e l'introito di competenza del Comune per l'anno 2012.

#### Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Il tributo resta confermato nella misura del 0,2 % senza esenzioni.

Il gettito è previsto in euro 1.550.000

#### Imposta di scopo

L'amministrazione comunale non ha ritenuto di istituire, ai sensi dei commi da 145 a 151 della legge 296/206, una imposta di scopo che potrebbe essere istituita nella misura massima dello 0,5 per mille sulla base imponibile ICI (in pratica diventerebbe una addizionale ICI), destinata esclusivamente (specifica destinazione per legge) alla parziale copertura (massimo 30% della spesa) delle seguenti tipologie di opere pubbliche:

- opere per il trasporto pubblico urbano
- opere viarie, con l'esclusione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti
- opere particolarmente significative di arredo urbano e di maggior decoro dei luoghi
- opere di risistemazione di aree dedicate a parchi e giardini
- opere di realizzazione di parcheggi pubblici
- opere di restauro
- opere di conservazione di beni artistici ed architettonici
- opere relative a nuovi spazi per eventi e attività culturali, allestimenti mussali e biblioteche
- opere di realizzazione e manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica.

Nel caso di mancato inizio dell'opera finanziata entro due anni dalla data prevista dal progetto esecutivo l'imposta deve essere restituita ai contribuenti entro i due anni successivi.

#### Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito è stato previsto in euro 1.180.000. Il servizio viene svolto a mezzo appalto.

#### **TARES**

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 8.680.000 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del D.L. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La previsione è suddivisa come segue:

- tariffa per copertura servizio rifiuti
- maggiorazione 0,30 (obbligatoria) a metro quadro per servizi indivisibili (è possibile aumentare la maggiorazione fino a 0,40 euro e graduarla in ragione della tipologia di immobile e della zona ove è ubicato).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi.

L'Ente non ha previsto la ulteriore maggiorazione sulla tariffa.

Sulla base di quanto analizzato nel corso dei nostri incontri in merito al bilancio preventivo, osserviamo che l'importo del gettito della TARES di euro 8.680.000 previsto in bilancio è stato determinato considerando il costo di gestione del servizio da parte della società Gea come da capitolo di spesa 2022 del bilancio consuntivo 2012 pari a Euro 7.200.000 maggiorato del Fondo svalutazione crediti di euro 395.000 relativo a tale imposta, del Fondo spese personale per euro 65.000 e dalla maggiorazione dello 0,30%.

Dal piano finanziario emerge che l'Ente intenderebbe rideterminare in euro 95.000 il fondo svalutazione crediti. Si invita a monitorare il realizzarsi dei mancati introiti entro tale importo, intervenendo tempestivamente, ove necessario, con provvedimenti di riequilibrio.

#### Altre entrate tributarie per imposte

Il gettito dell'addizionale comunale sull'energia elettrica è previsto in euro 110.000 (per conguagli).

#### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015
	cons	cons	prev	prev	prev
ICI	500.000,00	200.000,00	250.000,00	100.000,00	50.000,00
IMU	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
TARSU	462.151,54	250.000,00	250.000,00	150.000,00	50.000,00
Altre	67.328,32	103.490,92	50,00	50,00	50,00
Totale	1.029.479,86	553.490,92	575.050,00	325.050,00	175.050,00

In merito alla conseguibilità degli accertamenti ICI, si segnala che l'attività accertativa ha completato l'anno 2010 ed iniziato l'anno 2011. Il relativo importo supera ampiamente le somme inserite nella previsione.

#### Entrate da trasferimenti - Titolo II

Le previsioni di entrate per trasferimenti sono previste nel 2013 in euro 37.454.569 e costituiscono, nella previsione, il 42 % delle entrate correnti dell'Ente. Sono frutto della cosiddetta finanza locale trasferita e rappresentano la dipendenza del bilancio dell'Ente da trasferimenti di altri Enti della Repubblica.

In tale importo, dal 2012 non è più compresa la somma di euro 4.554 mila quale contributo dello Stato compensativo del minor gettito ICI sull'abitazione principale.

Il titolo presenta il seguente andamento

Cat		2010	2011	2012	2013	2014	2015
1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	653.730	603.653	611.909	603.200	607.700	603.200
2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione	41.681.319	48.753.006	35.607.167	32.594.767	32.050.380	31.913.822
3	Contributi e trasferimenti della Regione per funz delegate						
4	Contributi da organismi comunitari	**************************************			99.352	99.352	99.352
5	Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	4.296.500	4.083.256	3.865.946	4.157.251	4.156.810	4.156.810
	Totale	46.631.548	53.439.915	40.085.021	37.454.569	36.914.242	36.773.184



an G. Sampe Turell

#### Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dell'andamento storico.

#### Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Vi sono contributi per euro 99 mila.

#### Trasferimenti correnti e per funzioni delegate dalla regione

Sono stati previsti, come definito dalla finanziaria regionale, in base a comunicazione della Direzione Regionale EE.LL.. Circa i riflessi nell'introito degli importi IMU e TARES direttamente ed interamente dal Comune, gli aspetti sono stati già altrove trattati. Di fatto gli importi previsti a bilancio quali restituzioni alla regione di imposte incassate dal Comune si tradurranno in compensazioni con riduzione di trasferimenti.

Come noto la crisi economica ha ridotto il gettito erariale e quindi anche le compartecipazioni al gettito che alimentano la finanza regionale. In questo quadro la regione è riuscita a mantenere per l'esercizio 2011 i trasferimenti ai Comuni nella misura dell'esercizio 2010. Gli esercizi successivi risentono della riduzione del gettito tributario conseguente alla crisi e della conseguente riduzione delle compartecipazioni.

Il titolo II° prevede il seguente andamento dei trasferimenti correnti della regione in migliaia di euro

The state of the s	2011	2012	2013	2014	2015
Trasferimento ordinario a finanziamento del bilancio	20.283	15.112	12.230	12.230	12.230
Trasferimento per SSC	12.484	11.876	12.478	12.432	12.432
Contributi in conto mutui	9.135	5.705	5.610	5.385	5.385

L'acquisizione dei trasferimenti regionali previsti è quindi da considerare con prudenza, in particolare per la parte pluriennale.

Parte dei contributi regionali sono vincolati (bonus bebè, anziani) e quindi accertabili in base all'utilizzo da parte dei cittadini.

#### Entrate extratributarie - Titolo III°

Le previsioni di entrate per proventi extratributari rappresentano il corrispettivo della erogazione di servizi dell'Ente e della fruizione di beni del medesimo. Nella previsione, costituiscono il 22 % delle entrate correnti.

	2010	2011	Rend. 2012	prev 2013	prev 2014	prev 2015
Servizi pubblici	12.443.472	11.765.882	11.458.323	11.899.956	11.987.234	12.079.234
Prov. dei beni dell'ente	2.576.281	2.583.264	2.675.015	2.973.800	3.089.800	3.113.800
Interessi su anticipazioni e crediti	549.337	690.085	881.016	507.000	507.000	507.000
Utili netti delle aziende	6.512.139	3.430.660	2.984.908	930.000	930.000	930.000
Proventi diversi	3.657.979	4.561.584	3.276.977	3.129.644	3.100.051	3.101.551
Totale entrate extratributarie	25.739.209	23.031.475	21.276.239	19.440.400	19.614.084	19.731.584

#### Proventi dei servizi pubblici

I prezzi, diritti e tariffe sono stati fissati con le delibere di G.M. esposte in premessa, allegate alla documentazione di bilancio che riportano le quantificazioni dei corrispettivi e le percentuali di copertura dei servizi.

Nella voce sono compresi:

- 4.848.500 euro degli introiti di Casa serena
- 3.720.000 euro per gli introiti delle Farmacie comunali
- 943.000 euro di introiti delle refezioni scolastiche
- 1.250.000 euro per sanzioni da violazioni del C.d.s.

#### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in euro 1.250.000 e sono destinati con atto G.C. n. 133 del 10.06.2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e della preventiva ripartizione.

L'entrata presente il seguente andamento:

***************************************	Accert 2008	Accert 2009	Accert 2010	Accert 2011	Accert 2012	Prev 2013	Prev 2014	Prev 2015
	1.544.375	1.493.234	1.570.735	1.375.824	1.033.149	1.250.000	1.250.000	1.250.000

Poiché tale entrata presenta elevate percentuali di mancato recupero del provento, recenti determinazioni delle Corti dei Conti (Lombardia e Toscana) si sono orientare a suggerire che, per il principio della prudenza, tali entrate vengano accertate per cassa. Comunque in presenza di accertamenti per competenza, va stanziato un adeguato fondo svalutazione a fronte dei residui attivi presenti.

#### Gestione Casa serena

La gestione di Casa serena presenta i seguenti risultati

	2011	2012	2013
Entrate da rette	4.398.148	4.650.597	4.862.500
Contributi regionali	100.038	91.459	84.596
Contributi ASS 6	2.308.170	2.442.246	2.504.000
Quota capitale mutuo	- 45.965	- 61.014	- 69.410
Spese	- 7.283.932	- 7.692.091	- 7.709.291
Saldo finanziario	- 523.541	- 568.803	- 327.604

#### Proventi da gestione farmacie comunali

La gestione delle farmacie comunali presenta i seguenti risultati

	2011	2012	2013
Entrate	3.763.030	3.714.063	3.720.000
Quota capitale mutuo	-	_	·
Spese	3.530.763	3.351.297	3.325.893
Saldo finanziario	232.267	362.766	394.107

#### Proventi dei beni dell'ente

La previsione è di complessivi euro 2.973.800.

Di essi, euro 1.015.000 afferiscono i parcheggi a pagamento ed euro 934.000 il rimborso da parte di Hydrogea delle spese relative ai mutui contratti per gli investimenti già effettuati sul servizio idrico integrato.

#### Interessi su anticipazioni e crediti

L'importo di euro 507.000 è relativo ad interessi attivi su giacenze di cassa.

#### Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 930.000 relativi a dividendi ordinari delle partecipate (ATAP spa). L'importo dovrà essere verificato dopo l'approvazione del bilancio della partecipata.

#### Proventi diversi

L'entrata complessivamente prevista ammonta ad euro 3.129 mila.

Nella risorsa sono compresi euro 1.000.000 per rimborso dallo Stato per le spese degli Uffici giudiziari ed euro 461 mila per rimborsi da parte del Consorzio universitario degli oneri dei mutui relativi agli investimenti effettuati per le strutture universitarie.

#### Spese correnti - Titolo I°

La spesa corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale (in migliaia di euro) con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Prev	Prev	Prev
70.516	73.117	73.448	76.757	85.099	77.310	82.471	79.372	78.742
	3,7%	0,5%	4,5%	10,9%	-9,2%	6,7%	-3,8%	-0,8%

Il tasso di crescita medio registrato dalla spesa corrente nel periodo 2007 / 2012 ammonta al 1,9 % annuo circa a fronte di un incremento medio dell'entrata corrente di circa il 0,9 %. Le previsioni formulate per gli esercizi 2013 / 2015 evidenziano un incremento nel 2013 ed una riduzione nei due successivi esercizi.

Tra le spese vi sono euro 8.727 mila inerenti spese dell'Ambito socio assistenziale.

Nel considerare il dato della spesa corrente, va tenuto conto dell'aumento della spesa della Gestione di Ambito del SSC che ha visto centralizzare la contabilizzazione di una serie di voci prima inserite nei bilanci degli enti partecipanti dal dicembre 2008.

A fini informativi e di comprensione della documentazione di bilancio si ricorda che la spesa è classificata, per destinazione, nelle 12 funzioni e 52 servizi sotto elencati. I numeri ad essi affiancati corrispondono anche alle prime 4 cifre del codice attribuito alle voci di bilancio. Il bilancio avrà quindi nella parte spesa la seguente struttura (per i titoli l° e ll°, rispettivamente spesa corrente e spesa in conto capitale).

FUNZIONI	SERVIZI
01. Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo	<ul> <li>01. Organi Istituzionali, Partecipazione e Decentramento</li> <li>02. Segreteria Generale, Personale e Organizzazione</li> <li>03. Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato e Controllo Gestione</li> <li>04. Gestione delle Entrate Tributane e Fiscali</li> </ul>
	05. Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali 06. Ufficio Tecnico 07. Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico 08. Altri Servizi Generali
02. Funzioni Relative alla Giustizia	01. Uffici Giudiziari 02. Casa Circondariale e Altri Servizi
03. Funzioni di Polizia Locale	01. Polizia Municipale 02. Polizia Commerciale 03. Polizia Amministrativa
04. Funzioni di Istruzione Pubblica	<ul> <li>01. Scuola Materna</li> <li>02. Istruzione Elementare</li> <li>03. Istruzione Media</li> <li>04. Istruzione Secondaria Superiore</li> <li>05. Assistenza Scolastica. Trasporto, Refezione e altri Servizi</li> </ul>
05. Funzioni Relative alla Cultura ed ai Beni Culturali	O1. Biblioteche, Musei e Pinacoteche     C2. Teatri, Attività Culturali e Servizi diversi nel Settore Culturale
06. Funzioni nel Settore Sportivo e Ricreativo	01. Piscine Comunali 02. Stadio Comunale, Palazzo dello Sport ed altri Impianti 03. Manifestazioni diverse nel Settore Sportivo e Ricreativo
07. Funzioni nel Campo Turistico	01. Servizi Turistici 02. Manifestazioni Turistiche
08. Funzioni nel Campo della Viabilità e dei Trasporti	<ul><li>01. Viabilità, Circolazione Stradale e Servizi Connessi</li><li>02. Illuminazione Pubblica e Servizi Connessi</li><li>03. Trasporti Pubblici Locali e Servizi Connessi</li></ul>
09. Funzioni riguardanti la Gestione del Territorio e dell'Ambiente	<ul> <li>01. Urbanistica e Gestione del Territorio</li> <li>02. Edilizia Residenziale Pubblica Locale e Piani di Edilizia Economico-Popolare</li> <li>03. Servizi di Protezione Civile</li> <li>04. Servizio Idrico Integrato</li> <li>05. Servizio Smaltimento Rifiuti</li> <li>06. Parchi e Servizi per la Tutela Ambientale del Verde, altri</li> </ul>
10. Funzioni nel Settore Sociale	Servizi relativi al Territorio e all'Ambiente  01. Asili Nido, Servizi per l'Infanzia e per i Minori  02. Servizi di Prevenzione e Riabilitazione  03. Strutture Residenziali e di Ricovero per Anziani  04. Assistenza, Beneficenza Pubblica e Servizi Diversi alla Persona
11. Funzioni nel Campo dello Sviluppo Economico	O5. Servizio Necroscopico e Cimiteriale  O1. Affissioni e Pubblicità O2. Fiere, Mercati e Servizi Connessi O3. Mattatoio e Servizi Connessi O4. Servizi Relativi all'Industria O5. Servizi Relativi al Commercio O6. Servizi Relativi all'Artigianato O7. Servizi Relativi all'Agricoltura
12. Funzioni Relative a Servizi Produttivi	<ul><li>01. Distribuzione Gas</li><li>02. Centrale del Latte</li><li>03. Distribuzione Energia Elettrica</li><li>04. Teleriscaldamento</li><li>05. Farmacie</li><li>06. Altri Servizi Produttivi</li></ul>

them Mon

Genylle Turble

Nel bilancio ognuno dei servizi viene ulteriormente dettagliato secondo 11 "interventi" che costituiscono una lettura della spesa per natura che viene riepilogata nella tabella seguente.

Il numero dell'intervento costituisce ulteriore elemento di codifica in aggiunta a quelli precedentemente indicati.

L'organizzazione dell'Ente è pubblicata nel sito internet dello stesso.

L'applicazione del D. Lgs. 118/2011, che sarà attuata dall'esercizio 2014, apporterà modifiche alla struttura dei bilanci degli Enti locali sia sul piano della uniformità e precisione della rappresentazione contabile, sia sul piano di una più completa e sistematica lettura delle strategie, che della programmazione e dell'attività degli Enti.

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e 2012, sono le seguenti:

Classificazione delle spese correnti per intervento

75.191.508

				Rend. 2008	Rend. 2009	Rend. 2010	Rend 2011	Rend. 2012	Bilancio di previsione 2013
01 - Per	sonale			20.529.525	20.719.202	20.722.076	20.392.982	19.765.496	19.226.188
1 02 - '	uisto di beni d	di cons.	е	4.243.630	3.973.967	4.240.014	3.926.087	3.806.161	3.539.940

19.226.188 3.539.940 materie prime 03 - Prestazioni di servizi 30.412.806 31.373.410 33.092.073 36.251.952 35.446.050 32.493.988 04 - Utilizzo di beni di terzi 672.028 806.586 697.030 664.913 700.260 689.579 Trasferimenti 10.032.908 9.355.558 11.063.553 11.755.771 11.447.315 19.611.504 Interessi passivi e oneri 06 4.591.359 4.371.419 4.118.413 4.876.393 4.609.165 4.468.576 finanziari 07 -Imposte e tasse 1.443.842 1,468,450 1.475.478 1.428.674 1.260.935 1.266.833 Oneri straordinari della 1.191.064 1.379.662 1.348.845 5.801.842 274.754 169.950 gestione corrente Ammortamenti di esercizio 10 - Fondo svalutazione crediti 695.000 11 - Fondo di riserva 309.409 Totale spese correnti 73.117.163 73.448.254 76.757.483 85.098.613 77.310.135 82.470.967 Trasf a Regione per IMU e 7.279.459 **TARES** 

% di rigidità della spesa corrente	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Spese pers. + quota ammortam mutui x 100	44	44	40	40	40	11
Totale entrate Tit. I + II + III - **	, ,		,	70	. 40	71

<sup>\*\*</sup> al netto delle entrate IMU da girare alla Regione

Saldo al netto

L'incremento nei trasferimenti si riferisce al trasferimento alla Regione di una quota di IMU e TARES incassata dall'Ente per un importo pari ad euro 7.279.459,21 che verrà restituita alla Regione o decurtata dai trasferimenti della medesima.

La lettura della presente tabella va integrata con la analoga tabella esposta nella parte successiva riguardante la previsione del bilancio pluriennale.

#### INTERVENTO 01 - Personale

La spesa del personale è prevista per l'anno 2013 in euro 19.226 mila.

Tale spesa riguarda sia la spesa del personale dell'Ente che la POA (Pianta organica aggiuntiva) del S.S.C. che comprende le persone inserite nei servizi convenzionati dell'associazione intercomunale e che svolgono il servizio per i comuni partecipanti.

Il costo del personale iscritto nel bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 / 2015 consiste nel trattamento economico in godimento da parte del personale previsto.

Gli importi stanziati corrispondono al trattamento contrattuale definito come da trattamento fissato con legge regionale fino a biennio 2008 / 2009.

Nel triennio non sono previsti incrementi della spesa in quanto sono stati introdotti blocchi alla dinamica retributiva. Dal 2014 non vi sono però, per ora, provvedimenti che contengano la dinamica contrattuale che, qualora non vi fosse un intervento legislativo, dovrebbe riprendere con un incremento della spesa per il quale dovrebbe essere trovata copertura.

L'andamento storico e previsionale della spesa del personale (in migliaia di euro) e la sua incidenza sulla spesa corrente è il seguente:

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Cons	Prev	Prev	Prev						
18.469	20.477	20.530	20.719	20.722	20.393	19.765	19.226	19.266	19.266
28,5%	29,0%	27,8%	28,2%	27,0%	24,0%	26,1%	25,6%	26,2%	26,4%
64.817	70.516	73.717	73.448	76.757	85.099	75.807	75.192	73.595	72.966

In tabella, dal totale della spesa corrente è stata tolta la restituzione di imposte alle regione (euro 5.776 mila) Va tenuto presente che la spesa del personale comprende anche la gestione di Ambito del S.S.C. la cui POA è stata attivata a dicembre 2008.

In merito alla spesa del personale, si richiamano le osservazioni fatte a proposito del documento di programmazione triennale del medesimo.

Si richiama la necessità che il fondo per la produttività venga assegnato sulla scorta di criteri legati al consequimento di effettivi miglioramenti dell'efficienza.

#### INTERVENTO 02/03/04 - Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'andamento storico e previsionale della spesa relativa a questi interventi (in migliaia di euro) è il seguente:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Prev	Prev	Prev
Acquisto di beni	4.552	4.244	3.974	4.240	3.926	3.806	3.540	3.501	3.482
Prestazione di servizi	.26.478	30.413	31.373	33.092	36.252	35.446	32.494	31.858	31.698
Utilizzo di beni di terzi	510	672	807	697	665	700	690	675	640
Totale	31.540	35.329	36.154	38.029	40.843	39.952	36.724	36.034	35.820

The Mon

Compai Turk

au au 9

La spesa corrente del bilancio di previsione 2013 ha subito una profonda rivisitazione per effetto del progetto di spending review, avviato a luglio del 2012, che ha visto tutti i settori e servizi impegnati in una approfondita analisi delle attività e delle poste di bilancio con l'obiettivo del contenimento della spesa.

Gli effetti della rivisitazione delle poste di bilancio e delle modalità di erogazione dei servizi, hanno prodotto una contrazione della spesa corrente (al netto delle quote da trasferire allo stato legate al maggior gettito IMU e alla quota dello 0,30 € sulla Tares) di oltre 2,1 milioni di euro. La spesa corrente legata ai servizi erogati è infatti passata da 77,3 (2012) a 75,2 milioni di euro del 2013. Tale contrazione sale a oltre 3,5 milioni di euro se si considera la spesa corrente anche al netto delle voci a destinazione vincolata (contrazione da 64 milioni di euro del 2012 a 60,5 milioni di euro del 2013).

Le voci più significative delle prestazioni di servizio sono rappresentate da

ľ	2013	2012
Energia elettrica	1.601	2.371
Riscaldamento	905	1.689
Prestazioni alla persona	3.094	3.829
Appalti di servizi - convenzioni	3.550	3.363
Appalto servizio smaltimento rifiuti	7.200	2
Spese per altri servizi	1.153	8.593
Gestione del verde	-1.249	1.563
Rette di ricovero	2.298	2.105
Totale	21.050	23.513

Energia elettrica: nel 2012 è stata data in appalto integrato (energia + manutenzione) la gestione dell'illuminazione pubblica. Analogamente dal 2013 per il riscaldamento.

#### INTERVENTO 05 - Trasferimenti

L'andamento storico e previsionale della spesa (in migliaia di euro) e la sua incidenza sulla spesa corrente è il seguente:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	Cons	Cons	Cons	Cons	Cons	Ass	Prev.	Prev.	Prev.
Trasferimenti	11.018	10.033	9.356	11.064	11.756	11.447	19.612	17.414	17.409
Quota IMU a regione							-7.279	-5.776	-5.776
Saldo							12.333	11.638	11.633

I trasferimenti si riferiscono principalmente a

	2013	2012
trasferimenti ad enti ed associazioni	1.518	2.167
trasferimenti a persone	8.226	6.592
trasferimenti ad Aziende sanitarie	1.063	1.011
trasf a Regione x IMU	7.273	
Totale	18.080	9.770

#### INTERVENTO 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Vedi commento nel prosieguo, nella parte indebitamento.

#### INTERVENTO 08 - Oneri straordinari della gestione corrente

Sono stati previsti oneri straordinari per euro 170 mila.

#### INTERVENTO 09 - Ammortamenti

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, non ha iscritto le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del Tuel.

#### INTERVENTO 10 - Fondo svalutazione crediti

L'ente ha previsto un fondo svalutazione crediti di euro 695.000.

Poiché tra le somme che in entrata corrente confluiscono tra i residui attivi a percentuale di riscossione presenta, a seconda delle caratteristiche della risorsa, percentuali di non riscosso. L'amministrazione ha stanziato il fondo sopraesposto. Con la ormai prossima introduzione dei nuovi principi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011 la quantificazione del fondo verrà effettuata con criteri oggettivi.

In merito all'entità, si osserva che nell'importo sono compresi euro 395.000 per la TARES che dovrebbero essere ridotti a euro 95.000. Poiché la previsione di entrata è basata sull'intero importo derivante dalla quantificazione dei criteri di legge di formazione del gettito, appare opportuno monitorare la capienza di tale fondo.

I residui attivi dei titoli I° e III° aventi anzianità superiore a 5 anni erano, a fine 2012, di euro 23.690.

#### INTERVENTO 11 - Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario di euro 309.409 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed è pari, nel 2013, allo 0,46 % delle spese correnti depurate del fondo di riserva e del trasferimento IMU.

#### ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Nell'anno 2013 non sono previste esternalizzazioni.

Non vi sono oneri a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati da prevedere nel bilancio 2013:

(Gea, GSM, Hydrogea esternalizzato dall'ATO)

	GEA	GSM	Hydrogea
Per trasferimenti in conto esercizio	0	0	0
Per trasferimenti in conto impianti	0	0	0
Per concessione di crediti	0	0	0
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	0	0	0
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	0	0	0
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	0	0	0
Per altro (da specificare)	. 0	0	0

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non ci sono apporti finanziari In quanto non ci sono perdite

How Mon

Monthly Thenell

i ula da l

Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2012 (tranne ATAP) e tali documenti sono allegati al bilancio di previsione.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentino perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio (2012) approvato presentavano la seguente situazione:

	GEA	GSM	Hydrogea
Debiti di finanziamento	278.704	0	0
Personale dipendente (n. unità al 31.12)	68	26	43
Costo personale dipendente	3.159.864	1.031.268	2.073.218
Concessione crediti effettuate dall'ente locale	0	0	0.

Sono state considerate come interamente partecipate le società a totale partecipazione pubblica.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

organismi che nel preconsuntivo 2012 (o nel bilancio di esercizio 2012), indicano la possibilità di rispettare il budget e/o prevedono la distribuzione dei seguenti utili:

Organismo	Risultato economico 2012 previsto o realizzato	Previsione distribuzione di utili nel 2013		
ATAP	n.d.	930.000		
GEA	371.394			
GSM	69.857	0		
Hydrogea	173.088	0		

La Corte dei conti in occasione del giudizio di parificazione del bilancio 2008 della Regione autonoma FVG ha affermato che "gli enti locali devono esercitare con consapevolezza i diritti che competono come soci di società partecipate". L'amministrazione pubblica deve dotarsi di formali, oltre che sostanziali, strumenti di gestione delle partecipazioni a tutela e verifica del servizio erogato, del patrimonio e dei risultati di gestione e della economicità della stessa. Ciò, sia rispetto alle società di capitali che alle aziende, istituzioni e consorzi in cui sia presente.

In particolare l'Ente dovrebbe acquisire ad inizio anno un budget delle società controllate o comunque nelle quali vi sia l'equivalente della gestione diretta ma anche per le altre gestioni esterne e partecipazioni.

Che in concomitanza con l'assestamento di bilancio e con la predisposizione del bilancio di previsione dell'Ente venga acquisita documentazione idonea (preconsuntivo) a valutare gli esiti dell'esercizio sia in termini di risultati positivi che di eventuali risultati negativi (che abbisognino di finanziamenti aggiuntivi per raggiungere l'equilibrio economico).

Dalle informazioni in possesso dell'Ente non risulta che vi siano organismi che non riusciranno a raggiungere l'equilibrio economico e pertanto non sono stati previsti stanziamenti a bilancio.

L'Ente ha effettuato la ricognizione prevista dall'art.3, comma 28, della legge n.244/2007 in ordine al mantenimento delle partecipazioni.

Su tale tema è intervenuto peraltro il regolamento sui controlli interni che, recependo le disposizione del D.L.

174/2012, tra l'altro, così dispone:

#### Art. 23 - Presupposti e finalità del controllo sugli organismi partecipati

- 2. L'Amministrazione definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati affidatari di servizi o con attività incidenti direttamente o indirettamente sugli assetti strategici di contesto e sugli equilibri di bilancio dell'Amministrazione, secondo parametri qualitativi e quantitativi ed organizza un idoneo sistema informativo finalizzato alla realizzazione dei controlli.
- 3. L'Amministrazione verifica periodicamente, in coerenza con la scadenza delle verifiche degli equilibri generali dell'Ente, lo stato di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati agli organismi partecipati, al fine di riscontrare:
  - a) l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli stessi;
  - b) la coerenza della loro attività con il principio di sana gestione, in relazione al mantenimento degli equilibri finanziari;
  - c) la coerenza dell'attività e delle dinamiche economico-finanziarie degli stessi in rapporto al bilancio consolidato.

#### SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari ad euro 10.001.254,66 è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri della presente relazione.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, sono redatti su schede conformi agli allegati previsti dall'art. 5 del D.P.G.R. del F.V.G. n. 1657/Pres del 05.06.2003 (Tab. A) e sono stati adottati con delibera della giunta comunale n. 114 del 24.05.2013 allegata alla documentazione di bilancio.

Il dettaglio degli investimenti è riportato anche nella R.P.P. al bilancio di previsione.

L'importo totale del costo delle opere previsto nel relativo programma annuale e triennale trova corrispondenza con gli stanziamenti di bilancio.

Gli investimenti dell'anno 2012 e complessivi del triennio 2013 - 2015 sono così finanziati:

	Rend 2012	Prev 2013	Prev 2014	Prev 2015
Titolo IV	· ·			
Alienazione di beni	707.082	545.025	870.000	640.000
Trasferimenti c/capitale Stato	 15.000	24.000		
Trasferimenti c/capitale Regione	1.017.030	5.296.894	2.280.000	5.590.000
Trasferimenti c/capitale da altri enti pubblici	104.257	490.000	250.000	250.000
Trasferimenti da altri soggetti (conc.ed.)	642.037	800.000	640.000	480.000
Trasferimenti da altri soggetti	 67.678	7.500		
Totale	2.553.084	7.163.419	4.040.000	6.960.000
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	8.169.704	2.837.836	1.302.914	2.700.000
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	8.169.704	2.837.836	1.302.914	2.700.000
Avanzo di amministrazione	885.000,00	Ī		
Risorse correnti destinate ad investimenti	9.056,00			
Totale	 11.616.844	10,001,255	5.342.914	9.660.000

Le entrate non considerano le movimentazioni relative all'investimento ed al disinvestimento di liquidità (risorsa riscossione di crediti) di euro 5.000.000 per ciascun anno del bilancio pluriennale.

La realizzazione degli investimenti previsti nel triennio e finanziati con contributi è legata all'ottenimento di contributi da parte della regione e da altri enti pubblici. La loro realizzabilità va pertanto valutata con opportune cautele dato il difficile momento anche per la finanza regionale.

Le opere finanziate con contributi di altri enti potranno essere realizzate solo al conseguimento dei relativi contributi.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite dell'art. 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

In merito, il Collegio ricorda che il già richiamato D.L. 174/2012 ha modificato le funzioni dell'Organo di revisione attribuendo allo stesso.

#### Articolo 239

#### Funzioni dell'organo di revisione

- 1. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:
- a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;
- b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di:

#### 4) proposte di ricorso all'indebitamento:

In merito si segnala che le norme degli ultimi anni e quelle incorso di entrata in vigore, in materia di Pubblica Amministrazione mirano a ridurre l'indebitamento.

La contrazione di nuovi mutui deve pertanto essere valutata nel quadro della gestione del principio della "competenza mista" onde evitare di contrarre mutui che poi non possano essere utilizzati.

Tale valutazione può essere effettuata solo nell'ambito di una tempestiva ed attenta gestione di tali aspetti. Il Vostro Ente ha peraltro previsto, nel triennio, un saldo tra rimborso di quote di capitale mutuato e nuovi mutui che incide positivamente sulle finalità che il quadro normativo si pone. Tale dato peraltro è l'inevitabile risultato delle applicazione dello stesso.

Il Collegio ricorda infine che nel caso di realizzazione di opere con IVA <u>detraibile</u> finanziate con mutui, il relativo credito IVA non può essere accertato nel titolo III° dell'entrata ma, in ossequio all'art. 119 della Costituzione, deve essere vincolato a spese di investimento. In alternativa il mutuo può essere contratto per il solo importo di capitale.

In caso di opere finanziate con mutui, <u>la durata degli stessi deve essere coerente con l'utilità economica dei beni</u>. Il Collegio invita a contenere la durata dei mutui onde non irrigidire il bilancio per lungo tempo.

Nel quadro attuale del patto di stabilità i pagamenti programmati sono quelli esposti negli elenchi depositati tra la documentazione di bilancio.

Essi discendono pressoché interamente da obbligazioni contrattuali già contratte.

Tale dato rende problematica l'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti (tra questi i cosiddetti interventi "Pisus"). A meno che non si valutino diverse priorità o che si reperiscano ulteriori risorse che producano, oltre all'accertamento, anche l'incasso dell'entrata nei tempi necessari per la loro realizzazione od intervengano modifiche al quadro normative.

#### Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Accert.	2.541.273,42	2.140.568,03	1.971.265,17	1.550.000,00	1.061.817,76	642.036,82	800.000
Riscoss	2.428.977,27	2.097.179,23	1.953.762,32	1.529.486,33	1.061.547,76	641.158,62	

La contabilizzazione di questa entrata risulta totalmente rilevata al titolo IV categoria 5<sup>^</sup>

Il Comune non ha contratti per strumenti finanziari derivati.

Il Comune non ha in essere contratti di Leasing.

#### INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Il dato dovrebbe essere depurato dei contributi a sollievo degli oneri di rimborso.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento				
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro 87.353.069			
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6 %)	Euro 5.241.184			
Interessi passivi 2013 sui mutui in amm e altri debiti (al lordo contributi)	Euro 4.515.037			
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	% 5,17%			
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro 726.147			

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ricompresi nell'importo sopra riportato, ammontano ad euro 48.460,47.

Il calcolo tuttavia deve essere fatto considerando gli interessi al netto dei contributi sui medesimi. Tali contributi in conto interessi, ammontano, per l'anno 2013, ad euro 2.049 mila. Quindi l'ente rispetta ampiamente il limite di legge.

Dal 2014 il limite scenderà al 4 % delle entrate correnti. Tale limite sarà quindi di 3.561 mila euro.

Il limite sopra riportato è un limite teorico. Lo stesso deve essere valutato alla luce della sostenibilità dell'onere per il rimborso del debito.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL (importi in migliaia di euro);

TON SOME

Compri tendo

alle de la

	2013	2014	2015
Interessi passivi comprese fidejussioni, al netto dei contributi in conto interessi	2.261	2.154	1.865
Entrate correnti penultimo esercizio al netto contributi in c/ interessi	95.063	85.255	88.038
% su entrate correnti	2,38 %	2,53 %	2,12 %

#### INTERVENTO 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi, pari per l'anno 2013 a euro 4.468.576,20 rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'ente nell'anno 2012 non ha provveduto a rinegoziazione ed alla rimodulazione di mutui.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	86.352.808	82.187.839	102.104.611	94.601.607	92.796.054	85.585.625	77.222.585
Nuovi prestiti	9.395.529	32.312.950	5.972.534	8.169.704	2.837.836	1.302.914	2.700.000
Prestiti rimborsati da terzi	-	-			-		· .
Prestiti rimborsati	13.560.498	12.310.692	13.383.014	9.776.699	10.048.265	9.665.955	10.121.543
Rettifiche	-	- 85.485	- 92.525	- 198.558	-	-	
Estinzioni anticipate	-	· · ·			-	-	
Totale fine anno	82.187.839	102.104.611	94.601.607	92.796.054	85.585.625	77.222.585	69.801.042

Nel prospetto si evidenzia l'effetto del principio della competenza mista del patto di stabilità che porta a "sgonfiare" il debito.

Il Collegio evidenzia che a seguito dell'evoluzione delle problematiche dell'indebitamento della Repubblica le normative relative al patto di stabilità (e non solo) hanno creato le premesse per il passaggio da una visione della possibilità di spese di investimento come quella di seguito rappresentata

Vecchio modo (con aumento dell'indebitamento)

Entrate correnti (tributarie, trasferimenti,	Spese correnti
extratributarie)	Rimborso prestiti
Entrate da trasferim. c/capitale	Spese di investimento
Indebitamento	

Spese di investimento variabile indipendente. Le spese di investimento non "coperte" da risorse proprie vengono finanziate con l' indebitamento (che cresce).

A quella rappresentata nella seguente immagine

Nuovo modo (con contenimento / riduzione dell'indebitamento)

Entrate correnti (tributarie, trasferimenti, extratributarie)	Spese correnti		
	Rimborso prestiti		
Entrate da trasf. c/capitale	Spese di investimento		
Indebitamento			

Indebitamento < a rimborso prestiti.

#### Spese di investimento variabile dipendente

Ciò premesso, tenendo conto della spesa per ammortamento dei nuovi mutui assunti ed in ammortamento dal 2013, più i mutui che si prevede di contrarre fino all'esercizio 2015, l'onere finanziario sul bilancio per l'indebitamento è il seguente:

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
The American American American American	cons	cons	cons	cons	cons	prev	prev	prev
oneri finanziari lordi (A)	4.559	4.343	4.117	4.876	4.609	4.469	4.212	3.756
quote capitale lorde (B)	12.493	13.313	12.121	13.383	9.779	10.048	9.666	10.122
totale lordo (A+B)	17.052	17.656	16.238	18.259	14.388	14.517	13.878	13.878
contributi totali (C)	7.990	8.310	7.907	9.135	5.705	5.610	5.385	5.385
totale netto (A+B-C)	9.062	9.346	8.331	9.124	8.683	8.907	8.493	8.493

L'analisi dell'andamento dell'onere per il rimborso dell'indebitamento evidenzia una flessione consistente a partire dall'anno 2016. Ciò genererà avanzi economici che potranno essere spesi, nel quadro del patto di stabilità (principio della competenza mista) per un incremento negli spazi finanziari disponibili per la realizzazione di opere.

I mutui contratti sono a tasso fisso e le relative rate di rimborso non sono quindi soggette a variazioni in aumento.

L'Ente non ha in corso strumenti finanziari con componente derivata

# VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di

Har Man

John Mark

avian h

competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi e progetti.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel;
- mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- programmazione del fabbisogno di personale;
- tasso di inflazione programmato;
- piano generale di sviluppo dell'ente;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- del non rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica.

Le previsioni pluriennali 2013 - 2015 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
Ťitolo I	33.069.150,00	32.509.150,00	32.359.150,00
Titolo II	37.454.569,40	36.914.242,09	36.773.183,54
Titolo III	19.440.399,51	19.614.084,07	19.731.584,07
Titolo IV	12.163.418,67	9.040.000,00	11.960.000,00
Titolo V	2.837.835,99	1.302.914,00	2.700.000,00
Somma	104.965.373,57	99.380.390,16	103.523.917,61
Avanzo applicato	2.555.113,14		,
Totale	107.520.486,71	99.380.390,16	103.523.917,61

Spese	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	
Titolo I	82.470.967,34	79.371.521,63	78.742.374,67	
Titolo II	15.001.254,66	10.342.914,00	14.660.000,00	
Titolo III	10.048.264,71	9.665.954,53	10.121.542,94	
Somma	107.520.486,71	99.380.390,16	103.523.917,61	
Disavanzo presunto			·	
Totale	107.520.486,71	99.380.390,16	103.523.917,61	

Nel titolo IV° dell'Entrata e nel titolo II° della spesa, sono compresi, in ciascun anno, euro 5.000.000 relativi all'investimento ed al disinvestimento di liquidità.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

#### Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Personale	19.226.188	19.266.188	19.266.188
Acquisto di beni di consumo e materie prime	3.539.940	3.500.620	3.481.905
Prestazioni di servizi	32.493.988	31.857.889	31.697.786
Utilizzo di beni di terzi	689.579	675.418	640.185
Trasferimenti	19.611.504	17.413.830	17.408.830
Interessi passivi e oneri finanziari	4.468.576	4.212.060	3.756.470
Imposte e tasse	1.266.833	1.262.362	1.260.812
Oneri straordinari della gestione corrente	169.950	160.500	160.500
Ammortamenti di esercizio			
Fondo svalutazione crediti	695.000	695.000	695.000
Fondo di riserva	309.409	327.655	374.699
Totale spese correnti	82.470.967	79.371.522	78.742.375

Qualora nel 2014 entrasse in vigore il D. Lgs. 118/2011 cambierebbe, tra l'altro, il metodo di calcolo del fondo svalutazione crediti.

#### OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

#### a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

#### b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Dall'esercizio 2014 potrebbe riprendere l'incremento della spesa del personale a seguito del venir meno delle limitazioni poste alla dinamica contrattuale al fine di limitare la crescita della spesa pubblica.

Molte sono tuttavia le incertezze che pesano sul quadro di medio periodo. E' pertanto opportuno che vi sia un attento monitoraggio del quadro dell'equilibrio economico-finanziario e del conseguimento degli obiettivi.

#### c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Il Collegio richiama la necessità che, in previsione di una sempre maggiore difficoltà a reperire risorse da destinare a spese di investimento, l'Ente concentri l'attenzione sulle priorità da seguire nella attuazione del programma.

E' opportuno dare esposizione nelle relazioni al bilancio dell'organico lavoro di identificazione e quantificazione dei bisogni con riferimento al complesso delle funzioni istituzionali dell'Ente.

#### d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Has Mar

Johann July Charles

win 9

Il Collegio osserva che l'Ente rispetta i vincoli del patto di stabilità per quanto attiene all'indebitamento ed alla spesa del personale. Al fine del rispetto dei limiti posti dal c.d. saldo di competenza mista, i pagamenti, nel triennio, dovranno essere ricondotti entro i limiti posti dalla norma.

#### e) Modifiche normative

Le recenti modifiche normative (si veda tra l'altro il D.L. 174/2012 con le modifiche apportate in particolare all' art. 147 ed all'art. 148 del D. Lgs. 267/2000), la "Spending review", l'introduzione delle relazioni di inizio e di fine mandato, le norme sulla prevenzione dell'illegalità, l'estensione alle partecipate delle regole imposta alla P.A. e le altre novità impongono, sia nella gestione diretta dell'ente che nelle gestioni attuate attraverso le partecipate e gli altri organismi, un notevole incremento nei controllo e nella rappresentazione della gestione complessiva dell'Ente.

A ciò si dovrebbe aggiungere la "rivoluzione" contabile del D. Lgs. 118/2011 che dovrebbe entrare in vigore nel 2014 (in questi giorni a Roma si stanno valutando gli ultimi aspetti applicativi) e, per il Friuli, la concreta entrata in vigore del principio di "competenza mista" del patto di stabilità.

Si tratta di passaggi enormi, necessari per dare certezza e stabilità ai conti della Repubblica e per contribuire, come Pubblica amministrazione, ad una possibile ripresa del Paese. Non va sottovalutata la complessità e l'impegno di tali processi che richiedono adeguati strumenti organizzativi ed una adesione culturale da parte delle forze politiche e degli apparati degli Enti locali.

#### CONCLUSIONI

Premesso che la quantificazione dell'IMU e della TARES da riversare alla Regione e comunque la partita delle eventuali compensazioni relative a tali imposte devono essere verificate sulla base delle definitive quantificazioni dello Stato, tali partite dovranno essere tempestivamente monitorate in corso d'anno.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

L'organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2013 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti all'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.
- In merito alla coerenza esterna ed al superamento dei limiti posti dal principio di competenza mista <u>il parere è</u> favorevole in tanto in quanto i pagamenti vengano effettuati nei limiti fissati dalla Regione autonoma FVG.
- Si prende altresì atto che tale intendimento è assunto nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale formulata dalla Giunta.

Pordenone, 21 giugno 2013

L'Organo di revisione

Taurian Guido

Rivaldo Giuseppe Churghi Kweldo
Pivetta Maurizio

Rivaldo Giuseppe Churghi Kweldo

Divetta Maurizio

